

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato domenica.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungere le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale dell'11 corr. contiene:

1. R. decreto 27 marzo che concentra in una sola ragioneria centrale i servizi contabili concernenti il ministero della guerra.
2. Id. 29 maggio che della Biblioteca Alessandrina di Roma, forma un istituto annesso all'università e dipendente dall'autorità accademica.
3. Id. 26 luglio che abolisce la classe complementare delle scuole tecniche.

PARLAMENTO NAZIONALE.

SENATO DEL REGNO. Seduta del 12 luglio.

Giorano i senatori Nicomede Bianchi e Riccardo Secondi.

Discussione del progetto di fusione Rubbattino e Florio.

Brioschi dichiara di combattere il progetto, facendo completa astrazione dalle nobili e patriottiche personalità, che contrattarono col governo per la fusione. Non approva la trasformazione delle due società in accomandita in società anonima. Crede che il progetto pregiudichi l'opera della Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile.

Caccia e Perez parlano in favore del progetto. Onesti dice che la trasformazione delle due società in anonima è più apparente che reale. Cavour favoriva il concetto di grandi società di navigazione.

Baccarini dice che l'iniziativa della fusione partì dalle due società; però il governo dovette insistere onde essa potesse avvenire. Non trattasi di modificare i servizi. La fusione deriva da mutate condizioni di abilità marittima. Le grandi ricchezze cumulate sono più potenti che divise. Florio e Rubbattino non tenteranno di schiacciare Piaggio e Lavarello. Il governo lo impedirebbe. La fusione sarà come il caroccio attorno a cui si radunerà la nostra marina mercantile.

Il Gottardo sta per aprirsi; bisogna preparare gli elementi per allacciarlo a Genova e Porto-Said. La Società fusa potrà disporre di cento battelli per intraprendere il considerevole esercizio in ogni direzione lontana.

Brioschi insiste a credere che la fusione non arrecherà uno straordinario incremento al nostro sviluppo marittimo.

Berti sostiene che la trasformazione delle società accomandatarie in anonima produrrà la mobilitazione e l'elasticità dei capitali, producendo notevoli vantaggi.

APPENDICE

DEL PADRE JACOPO BELGRADO

e specialmente della di lui opera intitolata: *I fenomeni elettrici con i corollari da lor derivanti, e con i fonti di ciò che rende malagevole la ricerca del principio elettrico.*

Cenno del dott. Domenico Milietti medico in Gemona.

Render popolari nel proprio paese gli uomini che con severi studi in una o l'altra parte dell'umano scibile si resero celebri, mi sembra opera onesta e patriottica; ed è perciò che senza pretesa alcuna, colla tema anzi di essere inferiore al lavoro assunto, ma colla speranza di essere da più valenti di me imitato, io mi propongo di tener parola di una delle nostre glorie scientifiche friulane, del Padre Jacopo Belgrado, che fu teologo, poeta, archeologo, matematico, fisico, e direi quasi enciclopedico.

Nella mia qualità di medico, io non mi occupo del poeta, dell'archeologo, del matematico e molto meno, s'intende, del teologo, essendo tali studi estranei affatto alla mia qualunque coltura; mi occuperò solo di ciò che egli scrisse sopra argomenti di fisica e soprattutto dell'opera intitolata: *I fenomeni elettrici con i corollari da lor derivanti e con i fonti di ciò che rende malagevole la ricerca del principio elettrico.* Parma 1749.

Zanardelli crede che lo sviluppo della marina mercantile esiga grandi società.

Seguono altre considerazioni di Brioschi e Baccarini; poi chiudesi la discussione generale e approvasi il progetto.

Approvansi gli altri progetti seguenti: 1. Proroga dei trattati di commercio; 2. Pensioni alle vedove e agli orfani degli ufficiali che contrassero matrimonio senza permesso; 3. Convenzione per le modificazioni alle Meridionali; 4. Nuovi fili telegrafici; 5. Modificazioni agli stipendi del genio civile; 6. Provvedimenti sulla fillosera.

Il progetto Florio-Rubbattino è votato con 76 favorevoli e 14 contrari.

Discussi il progetto per la posizione ausiliaria; e Corte, Bertoldi, Mezzacapo chiedono garanzie di moderazione e di imparzialità nell'applicazione della legge riguardo ai vecchi ufficiali benemeriti. Sollecitano la presentazione di provvedimenti duraturi e il miglioramento degli stipendi e delle pensioni agli ufficiali.

Ferrero fa dichiarazioni conformi e il progetto è approvato.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma: Affermasi che il Governo italiano si sia rivolto direttamente al Governo francese per avere schiarimenti sulle intenzioni della Francia rispetto a Tripoli. La risposta sarebbe stata rassicurantisima, dichiarando però che, nel caso l'insurrezione crescesse, la Francia potrebbe trovarsi costretta ad attuare delle misure di rigore ai confini.

La Commissione del Senato chiamò nel suo seno i ministri della guerra e della marina insistendo presso ambedue perchè spendano entro il 1881 tutti i residui dei rispettivi bilanci.

Da pochi giorni furono ripresi attivamente gli studi per le fortificazioni al confine occidentale, per i quali, secondo la dichiarazione fatta da Ferrero alla Camera, occorrerà un anno.

FRANCIA

Francia. Si ha da Parigi 13: E' infondata la notizia che nel trattato franco-tunisino siavi una clausola segreta, che ha per scopo speciale di restringere per gli stranieri il diritto di acquistare dei terreni nella Reggenza.

Il governo francese offrirebbe alla Spagna due milioni di lire come risarcimento agli spagnuoli danneggiati nell'insurrezione della provincia di Orano. La Francia rinuncia alle indennità per Francesi danneggiati in Spagna nella ultima insurrezione carlista.

La *France* dice che la situazione a Sfax è rattristante. Gli insorti aumentano a dismisura. Il bombardamento non ha avuto gli effetti che se ne speravano; i settecento proiettili lanciati a due mila metri di distanza hanno avuto un risultato insignificante. Gli insorti sono protetti dai ripari delle fortificazioni. Vuolsi che fra loro vi sieno ingegneri stranieri. Le difficoltà dello

Nè mi si vorrà fare carico se mi studio di render popolari le opere di un Padre Gesuita ammiratore dei Borboni di Parma, perchè se da un lato molto si deve perdonare, considerando l'iniquità dei tempi che volevano Italia divisa e signoreggiata da stranieri, dall'altro credo che possa far a meno di qualunque giustificazione il mio asserto, che nel giudicare uno scienziato bisogna saper fare astrazione delle idee politiche e religiose che ha professato o, se vivente, professa. Io, friulano, sento una legittima compiacenza quando penso che in una Università d'Italia, in quella di Parma, un friulano fu il primo che, nel 1738, stimolato solo dal suo genio per i buoni studi, desse volontariamente lezioni di fisica e con tanto talento e tanto profitto per la scienza, da rendersi in breve riverito ed ammirato dagli scienziati non solo connazionali, ma eziandio da quelli degli altri paesi d'Europa. E' questa compiacenza diventa vero orgoglio, quando, leggendone gli scritti, trovo in alcuni che egli praticò sperimenti nuovi per quell'epoca; in altri che egli sostiene con validi argomenti opinioni credute e proclamate erronee dai più illustri filosofi d'allora, mentre oggi sono indiscutibilmente provate esatte; che in tutte poi (parlo di quelle di fisica) egli usa una così scrupolosa osservazione, un così perfetto modo di ragionare nella ricerca delle cause dei fenomeni, una tal parsimonia d'ipotesi e quelle poche totalmente verisimili, e soprattutto che possiede un concetto così fine del punto ove la fisica termina ed incomincia la metafisica, il quale

sbarco sono grandissime. Secondo il *Temps* gli insorti avrebbero nella loro fila artiglieri stranieri che dirigono bene i tiri.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 11 luglio 1881.

Nella relazione intorno agli affari trattati da questa Deputazione nella seduta del giorno 4 corrente, sotto il n. 1850, è detto che venne disposto il pagamento di lire 1128.53 a favore del Comune di S. Giorgio della Richinvelda in causa rimborso di spesa sostenuta negli anni 1878-79 80 per la manutenzione del tronco di strada provinciale Casarsa-Spilimbergo percorrente quel territorio.

A rettifica di questo cenno, si dichiara che il pagamento delle lire 1128.53 si riferisce agli anni 1878 e 1879, e non anche al 1880.

N. 2695. Nel giorno 4 corr. si tenne una privata licitazione per l'appalto del lavoro di difesa al Ponte della Roggia detta del Molino lungo la strada Pontebbana, sul dato peritale di lire 1383.27, giusta il progetto approvato colla deliberazione 10 novembre 1879 n. 3523. — Il detto lavoro venne aggiudicato al miglior offerente sig. Cappellari Bortolo, che si obbligò di eseguirlo per lire 1360, accordando cioè, un ribasso che corrisponde a lire 1.67 per cento.

N. 2690. A favore del signor Nardini Lucio venne disposto il pagamento di lire 3842.30 per la fornitura degli effetti di casermaggio occorsi ai Reali Carabinieri, salvi gli effetti della decisione sulla competenza passiva della spesa per provvedimento dell'acqua alle stazioni che ne difettano.

N. 2383. Venne disposto il pagamento di lire 1063.94 a favore della Tesoreria provinciale di Finanza in causa quota di spesa incombente a questa Provincia per lavori ordinari e straordinari eseguiti a tutto 1879 ai Porti e Canali del Veneto Estuario.

N. 2596. A favore del Comune di S. Vito al Tagliamento venne disposto il pagamento di lire 200 in causa prima rata semestrale del sussidio accordatogli per l'attuazione della Condotta Veterinaria.

N. 2638. A favore del sig. Pera nob. Fabio venne disposto il pagamento di lire 1000 in causa prima rata semestrale della pigione convenuta pel fabbricato che serve ad uso di Caserma per Reali Carabinieri stazionati a Pordenone.

N. 2619. In lire 1004.37 venne liquidata la specifica presentata dal tipografo Zavagna Giovanni per stampe fornite alla Deputazione provinciale nel periodo da 4 maggio a tutto 6 luglio corr., e di detta somma venne disposto il pagamento.

N. 2654. Come sopra lire 403.08 a favore del sig. Berletti Angelo per fornitura di carta ed altri oggetti di Cancelleria, forniti agli uffici provinciali pel terzo trimestre a. c.

concetto, degno veramente d'un compatriota del Galilei, farebbe onore a qualunque naturalista moderno. E così la merce dell'ingegno distintissimo del Padre Belgrado, anche al progresso della fisica non è rimasto estraneo il Friuli, questo estremo lembo d'Italia, ma vanta anzi un figlio operosissimo, il quale diffondendo e dalla cattedra e cogli scritti l'amore per lo studio dei fenomeni elettrici, ha certamente contribuito a preparare quel terreno su cui i Volta ed i Galvani hanno raccolto allora immortalità.

Nel *Commentario della vita e delle opere dell'abate Jacopo Belgrado*, compilato dal parente Carlo, primicerio del Metropolitan Capitol di Udine, ed edito dalla reale tipografia parmensi nel 1795, si trovano tutte le notizie sulla vita ed anche una abbastanza estesa critica delle di lui opere; ma questa critica è piuttosto una lode continua e molte volte inconsiderata, e poi fatta in tempi in cui non erano ancora tanto avanzati gli studi di fisica da essere alla portata di tutti; e quello che più importa in tempi in cui dalla maggioranza si giudicava delle cose di fisica con vedute differenti, per non dire opposte alle moderne, ragione per cui nel *Commentario* non sono osservate o non si fanno risaltare opportunamente quelle idee che costituiscono, secondo me, il più grande merito del fisico friulano. Per queste ragioni, vale a dire perchè mi sembra necessario che un uomo di tanto peso venga giudicato con vedute moderne, e perchè anche, se non mi inganno, le opere di fisica del P. Belgrado sono

N. 2657. A favore dell'Ospedale di S. Clemente in Venezia venne disposto il pagamento di lire 7291.20 in causa anticipazione di spese per cura di maniache accolte e da accogliersi durante il quarto bimestre a. c.

N. 2648. Come sopra lire 4980 a favore dell'Ospedale di S. Servolo, cioè lire 548.70 a saldo delle spese sostenute durante il secondo trimestre e lire 4431.30 a titolo di anticipazione per maniaci accolti e da accogliersi durante il terzo trimestre anno corrente, salvo produzione di resa di conto.

N. 2583. A favore dell'Ospedale di Palmanova venne disposto il pagamento di lire 1526.00 in causa rifusione di spese per cura di maniache accolte nel mese di giugno 1881.

N. 2584. Come sopra lire 2203.30 per maniache curate nell'Ospedale di Sottoselva.

N. 2595. Come sopra lire 4330.50 per maniache curate nell'Ospedale di Gemona durante il II trimestre a. c.

N. 2523. Come sopra lire 15.00 a favore dell'Ospedale di S. Vito per la cura prestata al maniaco Cescutti Antonio.

N. 2564. Come sopra lire 221.85 a favore dell'Ospedale di Palma per cura della maniacca Tomba Maria.

N. 2279. Come sopra lire 161.28 a favore del Comune di Polcenigo in causa rifusione di spesa per la cura prestata al maniaco del Puppo Pietro nell'Ospedale di Sacile.

N. 2639. Come sopra lire 331.20 a favore del Civico Spedale di Udine in causa rifusione di cura prestata al maniaco Cominotto Giacomo.

N. 2692. A favore dei Comuni qui appresso indicati venne disposto il pagamento di L. 752.25 in causa rifusione di sussidi corrisposti a domicilio a maniaci convalescenti miserabili; e cioè a favore del Comune di

Pasian Schiavonesco	lire 60.40
Buttrio	» 14.40
Fiume	» 104.65
Tarcento	» 10.50
Cordenons	» 241.65
Pasiano di Pordenone	» 163.60
S. Vito al Tagliamento	» 45.50
Sequals	» 9.00
Buia	» 45.50
Sacile	» 25.20
S. Maria la Longa	» 31.85

» 752.25

N. 2640, 2673, 2674, 2681 e 2697. Costatati gli estremi della malattia, miseria, e appartenenza, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura di n. 14 maniaci accolti nel Civico Spedale di Udine.

N. 2572. Venne approvato il bilancio per l'anno 1882 della Pia Casa degli Esposti in Udine, nel quale è compreso il sussidio da corrispondersi dalla Provincia in lire 76,366.98.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 38 affari dei quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 21 di tutela dei Comuni; n. 3 interessanti le Opere Pie; n. 1 di contenzioso amministrativo; e venne approvata la lista elettorale amministrativa 1881

pochissimo note, od almeno non popolarmente note, ho intrapreso questo lavoro col fine di suscitare nei giovani lettori (se ne avrà uno) l'amore per i buoni studi e la riverenza verso un uomo che, in tempi oscuri e difficili, tenne alto coraggiosamente il decoro della scienza. Che le opere del P. Belgrado non sieno tra noi generalmente note è un fatto che tutti, spero, potranno accertare, e che ricevo in ogni caso una conferma dal silenzio tenuto in proposito dal Valentinelli, il quale cita nella sua *Bibliografia friulana* il *Commentario*, ma non fa menzione di alcuno dei moltissimi lavori del nostro scienziato. (1)

Jacopo Belgrado nacque in Udine nel 1704 e non nel 1701, come afferma il Tipaldo. La sua vita austera di sacerdote non presenta accidenti degni di nota e si compendia in queste parole: lavoro, studio sempre. Fin da ragazzo mostrò molto talento ed inclinazione agli studi, ed a Padova ove appunto fu inviato per essere educato, concepì ancor giovinetto il desiderio di abbracciare la carriera ecclesiastica, desiderio che mandò tosto ad effetto entrando nella Compagnia di Gesù. Subito dopo fu da' suoi superiori mandato a studiare filosofia e matematica a Bologna, dove ebbe a maestro il Marchenti, allora celebratissimo.

(1) Mi è mancato il tempo per accertare se in provincia e fuori sieno state fatte altre pubblicazioni sulla vita ed opere del P. Belgrado; è probabile però che qualcuno ve ne sia.

del Comune di S. Quirino; in complesso affari trattati n. 61.

Il Deputato Provinciale

L. DE PUPPI.

Il Segretario Capo
Merlo.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 55) contiene:

699. **Avviso per l'offerta del vigesimo.** I lavori di condotta delle acque del Ledra, destinati per gli usi domestici negli abitati di Meretto, Tomba, S. Marco e Plasencia, essendo stati provvisoriamente deliberati, al mezzodì del 24 corr. presso il Municipio di Meretto di Tomba scade il termine utile per la diminuzione non inferiore al ventesimo.

700. **Avviso di concorso** presso il Comune di Cerevento.

701. **Nota per aumento del sesto.** Nella esecuzione immobiliare promossa da Torre Giovanni e Comp. Ditta di Padova, contro Bernardinis Antonio di Palmanova, in seguito al pubblico incanto, furono venduti gli immobili esecutati siti in Palmanova al sig. P. Filippini per l. 1980. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 23 luglio corr.

702. **Avviso per vendita coatla d'immobili.** L'Esattore dei Comuni di Medun e Travesio fa noto che il 5 agosto p. v. nella Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debtrici verso l'Esattore stesso.

703. **Estratto di bando venale.** Nel 26 agosto p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone a richiesta della R. Finanza di Udine ed in confronto di Bertuzzi Pietro di Udine, la vendita ai pubblici incanti di stabili siti in mappa di Vigonovo, Comune cens. di Fontanafredda.

704. **Avviso.** Il Cancelliere del Tribunale di Udine fa noto che in giudizioale deposito si trova un ombrello d'ignota proprietà, che sarà custodito per un anno, dopo di che, se non si presenterà alcuno a reclamarlo, andrà venduto all'asta pubblica.

705. **Sunto di notifica.** L'uscieri Brusagani, a richiesta di Romano Rovere di Palmanova ha notificato al co. Francesco Cigala-Filgosi di Udine, ora d'ignota dimora, la sentenza 17 giugno 1881 del Tribunale di Udine colla quale venne autorizzata la vendita dello stabile in essa descritto.

706. **Avviso.** Presso gli uffici di Segreteria del Consorzio stradale dei Comuni di Tramonti di Sopra e di Sotto sono esposti per 15 giorni gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione del II, III, IV e VI tronco della strada consorziale obbligatoria della lunghezza di metri 6512 che dal piede della Clevatta per Tramonti di Sotto arriva alla canonica di Tramonti di Sopra. Chi vi avesse interesse potrà entro il detto termine presentare le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine. Il Consiglio di questa Società è convocato per domani a sera, 15, alle ore 8, onde proseguire nella discussione sul Regolamento delle pensioni ai Soci.

A tutela degli operai. Anche a Udine più d'una volta è successo che qualche povero muratore o manovale precipitando da un ponte di fabbrica riportasse tali lacerazioni da restare per sempre mutilato, quando non ci rimetteva addirittura la pelle. Ora noi vorremmo che anche nella nostra città si facesse ciò che ha fatto a Bologna il già prefetto di Udine comm. Mussi. Egli con decreto 10 corr. ha nominato una Commissione per vigilare sulla struttura e solidità dei ponti di servizio per fabbricati in costruzione o riparazione, esistenti nella città, con facoltà di fare quelle proposte che, per la tutela delle

Compiuti con grande onore questi studi e valentissimo nelle belle lettere, fu come maestro di queste inviate a Venezia, dove, col suo eletto ingegno si fece tosto conoscere ed amare dai discepoli non solo, ma pur anche dagli uomini più illustri della città, i quali gli furono amici, come, a non parlare che dei più noti, Apostolo Zeno e Bernardino Zendrini.

Dopo cinque o sei anni ebbe ordine di portarsi, per lo studio della teologia, in Parma, città che, come dice il già citato biografo, amò sopra ogni altra e dove visse circa trent'anni. Terminati gli studi teologici, diede nel 1738 un pubblico splendidissimo esame, dando a vedere quanto potente fosse il suo ingegno e quanto vaste le sue cognizioni. Le elucubrazioni teologiche non assorbirono però tutto il suo tempo in modo che almeno un poco non ne dedicasse alla poesia italiana e latina, e molto alle matematiche che furono sempre da lei predilette. In quanto alla poesia egli non la coltivò, come un passatempo, ma come una seria occupazione. « Taluno per avventura (è il primicerio che parla) crederà che stiano di correre su per i gioghi d'inamene e ripide balze, a rinfrancarsi s'avviassero talvolta ne' pueri ameni boschetti, e sul molle e fiorito margine delle fresche acque castalie un ristoro procacciassero all'animo affaticato. Se questi però s'avvenissero a leggere i poetici componimenti, che scrisse di que' tempi, e che fortunatamente ci son rimasti, comprenderebbero di leggieri, che tutt'altro che ristoro, e alleviamento a lui prestavan le Muse. » L'autore del Commentario

così e delle persone, si ravvisassero necessarie. La Commissione si è già riunita per concertare il modo di vigilanza.

Una questione relativa al dazio consumo. Ci scrivono: « Dacché il Consiglio Comunale ha abolito il dazio sull'erba spagna, alle porte della città è un continuo contrasto tra ricevitori e agricoltori. I ricevitori se c'entra nell'erba spagna una piccola parte di fieno vogliono che sia pagato il dazio come se il carro fosse tutto di fieno.

Ieri alla Porta Villalta fu per molte ore un contrasto interminabile. Un carro di detta erba è entrato verso le 4 pom. ed è stato fermato fino alle ore 8 1/2 sulla pubblica via, e anche a quell'ora il proprietario non lo poté condurre a casa che mediante deposito. L'opinione di tutti gli astanti era contraria a quella del ricevitore. Vedremo oggi se una qualche Commissione sarà mandata a dare il suo giudizio sul carro d'erba in questione, e quale sarà questo giudizio.

Il Municipio d'accordo coll'Amministrazione daziaria dovrebbe nominare una Commissione specialmente nella stagione del taglio della detta erba, capace di giudicare al momento se sia di ragione il pagare o no, e ciò onde evitare spiacevoli conseguenze e non costringere gli agricoltori a sprecare il loro tempo.

Silvicoltura. La Società triennale promotrice della silvicoltura in Italia, della quale è presidente onorario il Comm. Quintino Sella ed effettivo il benemerito senatore co. Luigi Torelli, pubblica un *Bollettino* bimensile per incoraggiare ed estendere la coltivazione dei boschi in Italia, coltivazione che purtroppo è assai trascurata.

Nel mentre richiamiamo l'attenzione degli agricoltori in genere sulla utilità grandissima che potrebbe apportare tal società, notiamo che il *Bollettino* del 15 giugno p. p. n. 26 si occupa esclusivamente del nostro Friuli e di un bel l'esempio di rimboscimento eseguito a cura del Comune di Casarsa della Delizia.

Il *Bollettino* summenzionato, premesse alcune osservazioni sul rimboscimento dei letti dei torrenti, stampa una lunga ed accurata relazione dell'egregio sig. P. G. Zuccheri sopra un esperimento di rimboscimento di un tratto del letto del Tagliamento tentato dal Comune di Casarsa e felicemente riuscito con lievissimo aggravio del bilancio comunale.

Notiamo ancora che al compimento di tale opera concorre anche il Ministero di agricoltura, industria e commercio con la somma di l. 1000 e colla somministrazione di sementi e piantine provenienti dai boschi erariali.

Ci auguriamo che il Comune di Casarsa trovi degli imitatori e molti.

La classe complementare delle scuole tecniche perchè è stata abolita? La relazione ministeriale che precede il r. Decreto del 26 giugno u. s. risponde così:

« In molte delle scuole tecniche del Regno non potè per deficienza d'alunni farsi luogo effettivamente alla apertura della classe complementare istituita col regio decreto 30 settembre 1880. Ma non basta; anche laddove tale classe venne iniziata non mostrò di apportare praticamente i vantaggi che se ne speravano, onde più di una volta avvenne che giovani i quali vi si erano iscritti cessassero dopo qualche tempo dal frequentarla. »

Cortesie artistiche. Quando la discordia regnava nel campo d'Agramante, a proposito del monumento a Vittorio Emanuele, il valente Marignani seppe tagliar il nodo gordiano. E l'armeggio degli oppositori sistematici e dei favoreggiatori ostinati ebbe la tanto desiderata tregua. È noto l'articolo del Marignani, sarà pur nota la lettera del Crippa, ma... non ebbe la dovuta pubblicità la lettera dello scultore A. Marignani, in gentile riscontro a quella del Crippa. Ecco dunque quasi nella sua integrità:

continua ancora con questo stile a descrivere i vari componenti poetici, latini ed italiani, del P. Belgrado, fra i quali uno va notato perchè fu pubblicato sotto gli auspici dell'abate Frugoni, calcolato allora grande poeta, ed un'altro in versi latini in lode di S. Tommaso d'Aquino in cui sviluppa le complicate teorie di Malebranche, e che fu tacciato d'oscurità. Di questa accusa d'oscurità il P. Jacopo si difende ingenuamente; non so poi se vittoriosamente.

Ma la maggior parte del suo tempo è il suo grande amore dedicato alle matematiche, nelle quali volò prestissimo tanto alta la sua fama, che ebbe contemporaneamente nel 1738, il grande onore di essere invitato a salire la cattedra di matematica dell'Università di Parma, e quello grandissimo di essere, dalla stessa Cattolica Maestà di Spagna, sollecitato ad accettare il medesimo invito per l'Università di Madrid. Egli non si lasciò acciecare dalla fortuna che gli sorrideva; optò, come si direbbe oggi, per Parma, e va lodato. A titolo di curiosità riferirò che opponendosi le regole dei Gesuiti ad un così rapido avanzamento, egli dovette scontare l'onore di esser ancor giovane professore d'Università con un mese di più esercizi durante le vacanze.

Dal di che fu nominato professore comincia la parte più operosa e feconda della sua esistenza; fu in Parma che egli compose e pubblicò le opere più importanti e tutte quelle di fisica, fra cui che acquistò quella copia di cognizioni su tutti gli argomenti, che fanno di lui un uomo di meravigliosa erudizione.

(Continua).

Illustre Collega!

Circostanze speciali m'impedirono dar tosto riscontro a pregiata Vostra, dalla *Patria del Friuli* gentilmente pubblicata, come pegno di buona amicitia, di seconda solidarietà ed eletta onoranza fra artisti.

Con incancellabile sentimento di gratitudine per Voi, Artista valoroso, quanto gentile, tengo preziosa in dono la mirabile fotografia della magnifica e stupenda statua equestre di Vittorio Emanuele. Capolavoro, cui l'autorità della stampa — l'alta lode di rinomati artisti — ed il meritato plauso della cittadinanza, affretta i dovuti onori del bronzo; — arduo agone, in cui sono chiamati ad illustrarsi i distinti fonditori del *Tiziano*, fratelli De Poli.

Nè solo del pregevole ricordo fotografico d'insigne opera d'illustre Collega, che terrò a caro e splendido fregio del mio studio, debbo rispettosoj omaggio e pubblico ringraziamento; ma, eziandio, del cenno cortese ed autorevole dell'avver la S. V. pienamente gradito il sincero — tanto spontaneo, quanto artisticamente meditato e dovuto, — mio giudizio d'arte. — Giudizio favorevolmente accolto dalla stampa locale, condiviso da competenti nell'arte belle, per il laudo della grandiosa opera pubblica che onora la Città di GIOVANNI D'UDINE. — Perciò, da chi con cuore ed intelletto eminentemente squisito, ispirato a tanto argomento di patriottica e morale grandezza — nel culto di Fidia e di Michelangiolo, con mano gagliarda, amorosa e sapiente, seppe invito lottare, vincendo la contrastata palma, se mi venne cenno di benevola lode — non è orgoglio lo allietarsene; perchè nelle serene rimembranze del credersi degni, è lode dettata da Collega imparziale ed esimo.

Tali cortesie espressioni, o chiarissimo signor Crippa, di molte ingiurie della Fortuna, delle invide nullità di arte e di critica, di falso mecenatismo, come da continue battaglie, sleali ingordigie ed inartistici obbliti, mi consolano e mi vendicano. Avvegnachè, il dolcissimo conforto dell'autorevole Vostra stima, al mio povero nome, è fiele e freccia ai vostri or muti e debellati contraddittori, i quali, sono pur sempre i miei.

Pertanto la compitissima Vostra, altamente mi onora e fortemente mi anima, facendomi ardito a sperare la promessa *prima visita*, per concambiarmi con tutta effusione la fraterna Vostra stretta di mano ed il Vostro affettuoso saluto. Saluto che, quantunque a me rivolto, lo interpreto come quel gentil omaggio all'arte friulana, nemica del campanilismo, perchè l'illustro dal De Martino al Marsura ed al Luccardi, e si onora d'un Minisini ed incoraggia il tanto animoso Flaibani.

Chiudo augurandovi le più splendide vittorie artistiche nella solennità dell'Esposizione Nazionale, andando riscontrare che l'Italia di Raffaello, di Palladio, del Pordenone, di Canova, salutata dallo straniero « *Popolo di Artisti* » affermi sfolgorante il suo primato nel magistero del Bello, del Buono e del Vero, anche a merito della Provincia del Friuli; terra cortese ed operosa, che in ogni gentile ed alta disciplina si gloria di nomi immortali e benemeriti.

Abbiatemi sempre Vostro Amico affezionato e obbligatissimo.

ANTONIO MARIGNANI

A queste lodevoli cortesie artistiche corrispose con pari gentilezza ed affetto l'egregio Crippa. Rinnovando le espressioni di amicizia ed il vivo desiderio di rivisitare Udine, per dare la fraterna stretta di mano al collega amatissimo, di cui egli parlò al *Club degli Artisti* di Milano coll'illustre Mosè Bianchi, che ringraziò e concambiò di cuore i saluti al parente ed all'amico ricordevole e diletto. A mezzo del *Giornale di Udine* il Marignani, ed amici del celebrato pittore Mosè Bianchi, degnissimo Presidente dell'Esposizione Artistica, manda saluti ed augurii di gloria e di prosperità ai figli dell'arte.

CARRION.

Treni notturni. Scrivono da Milano 11, alla *Gazzetta Piemontese*:

Nell'ultima mia vi ho accennato ai miglioramenti nel servizio dei treni diretti che l'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia intende introdurre sulla propria rete.

Ora, a conferma di quanto vi dicevo, vi preannunzio che dietro invito dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, si sta studiando un progetto d'orario che permetta il viaggio da Torino, da Genova, e da Milano a Venezia nelle ore notturne.

Lamentavasi difatti che l'unico diretto fosse nelle ore più calde del giorno.

Il diretto notturno che si ha intenzione di istituire partirà da Torino alle 7 pom. circa, e per la via di Novara-Milano (di dove ripartirà dopo le 11 pom.) giungerà a Venezia alle 5 ant., ad Udine alle 7 ant., a Pontebba alle 10 circa ant., ed a Vienna alle 10 pom.

Il treno corrispondente da Vienna per l'Italia avrà press'a poco lo stesso orario, partendo da Vienna alle 7 del mattino, da Pontebba alle 6 della sera, da Udine alle 8, da Venezia a mezzotte circa, per arrivare a Milano nelle prime ore del mattino, ed a Torino alle 10 1/2 ant. circa.

Questo che vi riferisco non è che un progetto. Non dubito che si otterrà l'accordo colle ferrovie austriache e la sanzione dell'onor. Baccarini.

Le nuove cartelle al portatore, eseguite nella officina carte-valori di Torino, sotto la direzione del cav. Berruti, sono state impresse tipograficamente su carta a filigrana con disegni trasparenti. Ogni cartella ha dal lato sinistro un'incisione in cui campeggia fra ornati il ritratto di Re Umberto, dentro uno scudo, riprodotto poi in ciascuna cedola da staccarsi. Il disegno o l'incisione sono opera del signor L. Bigola e vengono assai lodati. Nella stessa officina si sta preparando la nuova carta-moneta governativa che deve per legge surrogare i biglietti del Consorzio delle Banche.

Tenore Minerva. Si conferma che la Impresa Dal Torsio ha scritturato le sorelle Ravogli per la stagione di San Lorenzo al Minerva. Essa ha poi scritturato il tenore Tasea e il baritone Vanden. Sono tutti artisti di bella rinomanza, e l'ultimo è anche una vecchia e simpatica conoscenza del nostro pubblico. Si daranno due opere: *Semiramide* e *Norma*. Pare che la prima rappresentazione avrà luogo la sera del 2 agosto.

Sussidi ai Comuni. Della somma dei due milioni di lire per sussidio ai Comuni del Regno sono state erogate l. 1.943.206 e c. 73; ed è quindi ancora da pagarsi una piccolissima quota di lire 56.703.27. Se questa non è ancora stata pagata, la colpa è principalmente dei Comuni che, o non avevano eseguito i lavori per i quali era loro stato assegnato il sussidio, od avevano eseguiti lavori diversi dai medesimi.

Ora però sono completamente istruite le domande d'inversione dei sussidi non ancora pagati, e quanto prima il Ministero potrà provvedere alla liquidazione della piccola somma rimasta nelle casse dello Stato.

Metereologia. La caratteristica della terza decade di giugno 1881 fu il grande livellamento del barometro. Dal 21 al 26 la pressione, giorno per giorno, fu la medesima in tutta la penisola, se si eccettui un po' il 25. Il cielo inoltre nella prima pentade fu o più, o meno caliginoso. Il grande ristagno d'aria prodotto dalle pressioni uniformi ed il velo caliginoso che, mentre permetteva ai raggi solari di riscaldare il suolo, impediva l'irradiazione, fece sì che la temperatura andasse fortemente crescendo (in 20 stazioni si superarono i 35°, in 7 i 36°, a Firenze si giunse ai 37°) e che si sentisse quella sensazione nel linguaggio comune nota sotto il nome di *afa*. Eccetto il 25, il cui si mostrarono in qualche località delle nubi elettriche, dal 21 fino al meriggio del 26 il cielo fu sempre sereno.

Stazione di Pasian Schiavonesco. A completamento di una notizia che abbiamo già data, avvertiamo che, a cominciare dal 16 corr. mese, la stazione di Pasian Schiavonesco sarà ammessa al servizio delle merci a grande velocità, esclusi i veicoli ed il bestiame.

Tentato suicidio. Certa Annetta S. N. di Udine tentava il 12 corr. di togliersi la vita asfissandosi col carbone. Fu a tempo impedita di mandar ad effetto l'insano proposito.

Per questua fu arrestato in Cividale certo Andrea L.

Un carro di paglia in fiamme. In Castions di Strada, per causa accidentale, si abbruciò un carro di paglia sulla pubblica via cagionando un danno di lire 20 al contadino Ferdinando Billia.

Una ferita prodotta da un colpo di sasso riportò il 9 corr. in Cividale certo Antonio Butt. ad opera di Pietro Zor. E' stata, come molte volte, la conclusione d'una rissa. Il ferito venne arrestato.

Bancarotta fraudolenta. In seguito a mandato di cattura, emesso per detta causa, sono stati, il 9 corr., arrestati in Latisana i negozianti Domenico Bor. e Antonio Loc. Il giorno stesso fu pure arrestato in S. Michele il loro complice Go. Ermenegildo.

Un rivignanese ci scrive interessandoci a far rilevare che il fornaio G. G. arrestato in Rivignano per turpe crimine annunziato, è nativo, non di Rivignano, ma di Udine, e che solo da poco tempo dimorava in quel paese.

Dal Friuli Orientale. Un incendio grandissimo si è sviluppato lunedì nella fabbrica di cotone di Aidussina. Alimentato dalla materia infiammabile, il fuoco si è esteso così che dell'edificio rimase in piedi poco più dei muri. La fabbrica era assicurata per 280 mila fiorini. Quattrocento operai sono senza lavoro.

A Tolmino, un fulmine entrato nel campanile in fabbrica, rovinò specialmente l'Organo della Chiesa. Vittime umane non si hanno a deplorare. Lunedì a Gorizia un ragazzo di circa 12 anni cadde miseramente da una finestra, e dopo poco tempo era cadavere.

Un altro fanciullo cadde pure da una finestra nelle vicinanze della Castagnavizza, ma non fu gravemente offeso.

A Quisico, in un ballo, scoppiò una rissa, in cui un tale riportò parecchie ferite.

A Podgora un povero operaio volendo liberare una mano che era sgraziatamente andata sotto ad una macchina, non fece che raddoppiare il male ed ebbe una mano troncata e recise le dita dall'altra.

Ieri l'altro a Gorizia certa Gorchig Margherita, tabaccaia, si è sgravata di tre bambine, tutte vivaci. In pochi giorni è questo il terzo parto trigemino avvenuto nel Goriziano.

La Cometa. Ai nostri occhi è scomparsa; solamente coll'aiuto d'un cannocchiale si vede

ancora un bagliore incerto che rivela la sua presenza. La Cometa si trova verso la costellazione della Capra o Auriga. Fra 4 o 5 giorni sarà completamente sparita.

Il giorno 10 del corr. luglio fu l'ultimo per **Cojazzi Irene**, bella bambina di 9 mesi. Entrata appena nella vita terrena, essa ne usciva per rivolgersi al Cielo. Sia balsamo al dolore dei genitori il pensiero che la piccola Irene rivive anche quaggiù nella loro memoria, nel loro cuore.

FATTI VARI

Censimento della provincia di Gorizia. Dal prospetto preliminare della Commissione centrale di statistica si rileva che la provincia di Gorizia che nel 1869 contava 204076 abitanti, nel 1880 ne contava 206244, ed ha per ciò un aumento di 1.9 per cento, che è il più basso di quello di tutte le altre provincie.

S'intende che questo procento è la media dei risultati dei sigilli distratti, tra cui figurano quasi tutti gli slavi con una forte diminuzione. La città di Gorizia ha un aumento di 16.4; il circondario di 5.1; Canale di 0.4; Cervignano di 4.6; Cormons di 2.1; Gradisca di 4.6; Monfalcone di 3.0; Sesana di 1.5. All'incontro sono in diminuzione i distretti di Aidussina con 8.3 per cento; Comen con 1.4; Plezzo con 9.3; Circhona con 1.1 e Tolmino con 1.9.

Nel periodo dal 1857 al 1869 la provincia era notata con un aumento di 10.9 per cento; ora siamo discesi all'1.9, come la media di tutto l'impero è discesa dall'11.9 all'8.5.

Queste cifre sono troppo eloquenti per aver d'uopo di essere illustrate. Le vallate dell'Isonzo e del Vipacco, non animate da industria e limitate a una scarsa produzione debbono depauperare, come il Carso, le cui condizioni sono anche tristi.

Fenomeni ferroviari. Il treno celere notturno giunto a Trieste da Vienna nel mattino dell'otto non recò a Trieste nessun passeggero. Tuttavia la Meridionale austriaca fa correre due celeri in ciascuna direzione su una linea così deserta, mentre sulla linea che per Cormons conduce a Venezia e che è frequentatissima a segno che talvolta una sola macchina a stento trae dietro a sé il lungo carico, malgrado la concorrenza per via marittima, nessun celere fu mai introdotto!

Contrabbando. Annullando la Corte di cassazione di Roma un giudicato della Corte d'appello di Cagliari, ha sentenziato che la vigilanza esercitata dallo Stato onde sia impedito, scoperto e punito il contrabbando e le infrazioni alle leggi e regolamenti doganali, rientra nella sfera dell'azione sua politica: onde a tale riguardo esso non è passibile di responsabilità verso i privati per il fatto dei suoi agenti, non potendosi considerare la materia dei tributi come materia di ragione privata, una volta che s'alimenta con essi la vita dello Stato, ente essenzialmente politico nella sua costituzione e nel suo destino.

Vincere e... perdere. Un tale di Padova possedeva alcune cartelle del prestito austriaco 1864 e le teneva da parecchio tempo chiuse sotto chiave, senza curarsi di esaminare, se, per avventura, fossero state favorite dalla sorte. Quando l'altro giorno pensò di tirarle fuori, e, tanto per far loro pigliare un po' d'aria, le portò al cambiavalute Basevi.

Meraviglia delle meraviglie! L'agente del Basevi riscontrò che una delle suddette cartelle aveva conseguito la vincita di 200 mila fiorini, ancora nell'estrazione del 1878, circa tre anni addietro.

Fatti i conti dell'interesse perduto in questi tre anni e del disagio dei fiorini che dal 1878 ad oggi scemarono notevolmente di prezzo, la persona vincitrice perdette la bagatella di lire 50,000. Ad ogni modo gliene restano abbastanza.

CORRIERE DEL MATTINO

La resistenza continua a Sfax. Si sospetta che fra gli insorti ci sieno degli europei, tanto esatto è il tiro delle batterie di Sfax contro le navi francesi. Intanto la cosa si fa di giorno in giorno più seria, onde si pensa a portare a 6 mila il numero degli uomini che tenteranno lo sbarco. Ma anche l'esito di questa operazione è dubbio. L'attitudine minacciosa di tutto il paese ed il clima rendono assai problematica per parte delle truppe francesi una durevole repressione della rivolta, che conta ormai, a quanto pare, su circa 40 mila insorti.

Nell'Algeria le cose non vanno meglio. Bu-Amema ormai attacca i francesi, e se questi credono di averlo respinto, perchè, secondo il suo sistema, dopo l'attacco si eclissa, ciò non toglie nulla all'importanza del fatto che quel «bandito» si permette di essere il primo a stuzzicare il «giovane esercito». Oltre a questo, la lotta fra sudditi spagnoli e marinai francesi in Algeria ha provocato nuove complicazioni. La Spagna ha consultato immediatamente i governi d'Italia e d'Inghilterra; perciò da 24 ore ha luogo un vivo scambio di comunicazioni fra i gabinetti di Roma, Madrid e Londra. Intanto la stampa spagnola, anche la liberale, si dimostra estremamente ostile alla Francia.

— Roma 13. Il prestito composesi di quattro parti: 44 milioni vanno alla Banca nazionale a rifusione del suo prestito in occasione della convenzione di Basilea: la seconda di 200 milioni al gruppo inglese: la terza di 200 al gruppo francese della Banque d'Escompte; la quarta di 200 milioni alla Banca Nazionale.

I partecipanti alla quota italiana sono 190: dei 244 milioni che toccano all'Italia: 44 vanno alla Banca nazionale, 25 agli istituti di emissione, 175 a tutti gli altri. La Banca Veneta ebbe una partecipazione identica al suo capitale versato.

Parlasi di una nota che il Vaticano dirigerebbe alle potenze sui fatti della notte scorsa nella occasione del trasporto della salma di Pio Nono. (Vedi Not. tel.) I giornali clericali, specialmente l'Osservatore Cattolico e la Frusta, sono furibondi per la dimostrazione avvenuta. L'Osservatore pubblicò un supplemento straordinario.

Dall'Africa giungono notizie sempre più gravi. Dicesi che gli insorti nella Tripolitania, comprese varie tribù interne, sono più di 30 mila.

Ha luogo un vivo scambio di telegrammi fra Londra, Roma e Madrid circa una azione comune di protezione dei sudditi rispettivi nei paesi dell'Africa insorti.

Corre anche la voce di un possibile convegno fra gli imperatori d'Austria e Germania e il Re d'Italia.

Il Re e la Regina partiranno sabato per Venezia. (Adriatico)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 13. Da buona fonte risulta che il Sultano commutò la pena a Midhat e coaccusati nei lavori forzati a vita.

Dietro ordine del ministro dell'interno, il governatore di Tripoli interdirà l'accesso nella Tripolitania agli Europei non muniti di un firmano del Sultano.

Orano 13. Il consiglio generale della provincia, vista l'opposizione del prefetto ad una inchiesta sull'insurrezione, decise di indagare la verità con tutti i mezzi legali.

Sistow 12. È giunto ieri da Varna il principe. Fermosi a Oravadi ove tutte le autorità e il popolo plaudente lo accolsero solennemente. Visitò le scuole e le chiese, di ogni confessione. A Sistow, ebbe la stessa accoglienza. L'esarca e il corpo diplomatico erano presenti. Il decano del corpo salutò il principe che rispose non dubitare che la Bulgaria saprà camminare nella via del progresso e rendersi degna della simpatia dell'Europa. Soggiunse essere lieto che i diplomatici trovandosi in paese abbiano potuto già constatare la volontà del popolo e di ringraziarli per l'interesse dimostrategli durante una crisi così vitale per l'avvenire della Bulgaria.

Londra 12. La Pall Mall Gazette e altri giornali raccomandano il prestito facendone risaltare la serietà e lodando le finanze italiane.

Napoli 13. La prima divisione della squadra permanente, compreso il Duilio, recherà in breve a Venezia in occasione del Congresso Geografico.

Roma 13. Il Giornale dei Lavori Pubblici e Strade Ferrate annunzia che nel 1° semestre del 1881 il ministero dei Lavori pubblici autorizzò 507 lavori per un totale di 77 milioni di lire. Si studiarono 102 progetti di ferrovie per un percorso di 1113 chilometri e una spesa di 189 milioni. Di tramvie a cavalli per 113 chilometri, uno in esercizio, a vapore 960 chilometri, 171 chilometri in costruzione, 1384 in studio.

Parigi 12. Il generale Saussier conferì ieri prima della partenza con Farre; si decisero i provvedimenti da prendersi nell'Algeria. Saranno erette fortificazioni e campi fortificati all'entrata del Tell e prolungheranno le ferrovie del Sud. Saussier arriverà giovedì in Algeri.

(Camera). Discussione del bilancio della marina. L'ammiraglio Cloué domanda la soppressione dell'articolo interdittivo la costruzione delle nuove corazzate per 1882. La Camera consentì alla soppressione, approvando poscia insieme il bilancio con 488 voti contro 6. La Camera aggiornò a lunedì.

Il Senato approvò il progetto che proroga i trattati di commercio e il progetto sull'insegnamento obbligatorio.

Roma 13. Il corteo per il trasporto della salma di Pio Nono si mosse a mezzanotte con un carro pomposo, torcie, ed un seguito di 3000 persone e 200 carrozze. In piazza Rusticucci varie persone gridarono Viva l'Italia, il Re, l'esercito; i portatori delle torcie gridarono Viva il Papa. Al ponte S. Angelo, via Banco, e S. Spirito la questura tentò, riuscendo parzialmente, di dividere i clericali dai dimostranti. In Piazza Pasquino fuvi della confusione, essendosi spaventati i cavalli di una carrozza. Il Corteo procedette ordinatamente fino a piazza Gesù; quivi avvenne un tafferuglio acquistato da tutte le autorità. In piazza Termini le grida fecersi generali da ambe le parti. Lanciaronsi sassi. La truppa separò il corteo dai dimostranti. Poscia il corteo proseguì tranquillamente fino a S. Lorenzo. Tre soli sarebbero i feriti leggerissimamente: un prete, una donna, e un altro individuo. Furono fatti alcuni arresti.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 13. La Deutsche Zeitung pubblica un articolo nel quale dimostra la necessità che

l'Italia dopo gli avvenimenti d'Africa si avvicini all'Austria e alla Germania, locchè, conclude, varrà a rafforzare e assicurare la pace europea.

Agram 13. Il professore Stadler di questa Università fu nominato arcivescovo di Seraievo.

Smirne 13. Ieri sera il governatore generale d'ordine del Sultano e a suo nome diede un pranzo ufficiale dello Stato maggiore della squadra italiana e al personale del consolato. All'uscio fece a nome del sultano un brindisi al Re e alla famiglia reale, e quindi evocando il ricordo della campagna del 1855 fece altro brindisi alla marina d'Italia. L'ammiraglio rispose con un brindisi al Sultano ed all'esercito ottomano.

Firenze 13. La Banca Nazionale fissò a 50 lire per azione il dividendo primo semestre 1881.

Roma 13. Gli arrestati della notte scorsa sono dieci. Furono tradotti oggi per citazione direttissima innanzi il tribunale correzionale. E' cominciato il dibattimento; furono uditi i testimoni e poi fu rinviata la causa a domani.

Parigi 13. L'Official pubblica che Bachelet capo esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia fu nominato cavaliere della Legione di onore per avere contribuito a sviluppare le relazioni della Francia con l'Italia.

Washington 13. (ore 2 ant.) I medici di Garfield constatano che ogni pericolo non è ancora passato; ma cresce sempre la speranza di guarigione.

Caldo eccessivo. Numerosi casi d'insolazione a Cincinnati, Chicago e Indianapolis.

Berlino 13. La Provinzial Correspondenz parlando della consegna già cominciata dei territori alla Grecia dice: Si può essere sicuri che seguirà pacificamente. Il trattato di Berlino diede gradatamente soddisfazione al bisogno generale di pace. Si è dunque fondati a sperare che le disposizioni di questo trattato effettueranno riguardo pure alle questioni ancora pendenti ed esso manterrà il suo significato generale come legame di reciproca fiducia fra le potenze europee.

Roma 13. Magliani sottopose oggi alla Commissione permanente sui provvedimenti per il corso forzoso il decreto di convenzione in rendita nominativa ed in rendita al portatore da emettersi a favore dei sottoscrittori dei 644 milioni. La Commissione approvò il decreto.

Deliberò inoltre che ove si avesse bisogno il ministro possa abilitare le banche d'emissione a mettere in circolazione biglietti da 20 a 25 lire in cambio di parte dei biglietti attuali. Raccomandò al ministro di emettere possibilmente soltanto biglietti da 25 lire, restringendo la facoltà ai più ristretti termini alle banche.

La Regina arriverà domani sera.

Bruxelles 13. Camera dei deputati. Frère Orban dichiara che il governo circa la questione della riforma elettorale, non può aderire alle esigenze dell'antieriore estrema sinistra; sebbene i suoi colleghi (dell'oratore) sieno favorevoli all'ampliamento del suffragio universale, non presero però alcuna parte, nella questione, alla politica attuale. Il gabinetto non è alieno dall'esaminarla, ma non vuol legarsi le mani per l'avvenire e propone quindi che la proposta si rimetta alla sezione centrale.

Praga 13. Il Senato accademico deliberò, circa agli studenti czechi che presero parte ai tre ultimi eccessi, di espellerne uno da tutte le Università austriache, tre per sempre dall'università di Praga, tre per parecchi semestri, e a molti altri di impartire ammonizioni.

Bruxelles 13. Camera dei deputati. Si discute la riforma elettorale. Janson dichiara, in nome dei suoi consorti, che, in vista della dichiarazione fatta ieri dal presidente dei ministri, voteranno per il progetto governativo. — La Camera delibera il rinvio alla sezione centrale dell'emenda Janson e delle altre emende.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 13 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5.00 god. 1 gen. 1881, da 90.13 a 90.43; Rendita 5.00 1 luglio 1881, da 92.30 a 92.50.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 122.25 a 122.50 Francia, 3 1/2 da 100.15 a 100.40; Londra, 3, da 25.18 a 25.25; Svizzera, 4 1/2, da 100. — a 100.25; Vienna e Trieste, 4, da 216.25 a 216.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.17 a 20.20; Banconote austriache da 216.50 a 217. —; Fiorini austriaci d'argento da L. 216.50 a 217. —

BERLINO 13 luglio

Austriache 614.50; Lombarda 214.50 Mobiliare 625. — Rendita ital. 92.25. —

PARIGI 13 luglio

Rend. franc. 3 0/0, 85.40; id. 5 0/0, 119.35; — Italiano 5 0/0; 91.40 Az. ferrovie lom.-venete — id. Romane — id. Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. — id. Romane 378. — Cambio su Londra 25.28 — id. Italia 0 — Cons. ingl. 101 3/16 —; Lotti 15.65.

VIENNA 13 luglio

Mobiliare 354.70; Lombarda 122. —; Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 349. —; Az. Banca 836; Pezzi da 20 l. 9.32; —; Argento —; Cambio su Parigi 46.37; id. su Londra 117.15; Rendita aust. nuova 78.15.

TRIESTE 13 luglio

Zecchini imperiali	for.	5.49	5.51
Da 20 franchi		9.29	9.30
Sovraue inglesi		11.64	11.66
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.		57. —	57.20
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire		46.05	46.15

LONDRA 12 luglio

Cons. inglese 100 3/16; a. —; Rend. ital. 91 5/8 a. — Spagn. 25 1/2 a. — Rend. turca 15 3/8 a. —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

SOCIETÀ VENETA

PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE — PADOVA

Avviso

In base al Decreto Reale 20 giugno 1881 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 giugno p. p., che ha autorizzato la riforma dello Statuto e l'aumento del Capitale Sociale giusta le deliberazioni dell'assemblea generale straordinaria dell'8 giugno sono diffidati gli azionisti della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche a voler presentare al cambio tutte le azioni attualmente in circolazione a datare dall'8 agosto p. v.

La conversione delle azioni attuali verrà fatta mediante il cambio facoltativo di quattro di esse con cinque azioni nuove liberate di cinque decimi ed il pagamento da parte del portatore di lire 25.

Sono del pari diffidati i detentori dei titoli rappresentanti i diritti dei fondatori a dichiararsi entro il termine di giorni 10 (dieci) decorribili dall'8 agosto 1881 se intendono esercitare il diritto di prelazione loro accordato alle condizioni della emissione delle nuove azioni sopra un terzo delle 40000 di aumento del Capitale.

I fondatori all'atto dell'opzione riceveranno uno scontrino di riconoscimento e dovranno versare per ogni azione optata lire 225 (lire duecentoventicinque). Potranno anche versare sole lire 50 (cinquante) dichiarandosi debitori delle residue lire 175 (centosettantacinque) ed obbligandosi a corrispondere su detta somma l'interesse del 6 (sei) per cento fine a liquidazione dell'emissione.

Si avvertono tanto gli Azionisti che i Fondatori che decorso il termine dei giorni dieci che spireranno alle ore cinque pom. del giorno 17 (diecisette) agosto 1881 sarà perduto per entrambi il diritto di opzione e saranno altrimenti collocate tutte le azioni non optate.

Alla consegna di tutte le azioni nuove sarà conguagliato l'interesse del 6 (sei) per cento da 1 luglio 1881.

Le operazioni qui accennate saranno eseguite presso la sede della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche in Padova, via Eremitani n. 3306, ove gl'interessati potranno ottenere tutte quelle ulteriori informazioni che desiderassero.

Padova 9 luglio 1881

Il Consiglio d'Amministrazione

Da vendersi in Buttrio

Casa di civile abitazione con corte ed orto situata nel centro del paese, e circa campi 6 di terreno 1° classe in prossimità della Stazione ferroviaria e con reggia attigua.

Rivolgersi per le trattative al sig. Domenico Beltrame fu Antonio in Caminetto di Buttrio.

Avviso

A tutto 15 Agosto p. v. si accettano offerte private d'acquisto, presso il sottofirmato notaio dei beni stabili invenduti di spettanza del fallimento di Valentino Battistella di Spilimbergo.

Spilimbergo, 8 luglio 1881

ENRICO Dott. MAUPOIL Notaio residente in Spilimbergo

GRANDE LOCALE

d'affittarsi ad uso magazzino o d'osteria, in via Paolo Sarpi N. 16.

AVVISO.

Avvertiamo i signori consumatori che oltre il Deposito Birra della rinomata Fabbrica di Puntigam, abbiamo assunto anche quello dell'Acqua di Chilli.

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine, le trebbiatrici a mano perfezionate vendonsi a lire 150 l'una.

Fratelli DORTA.

Fabbrica a Vapore

ACQUE GASOSE E SELZ.

Mi prego avvertire che a comodo degli essercenti il mio recapito situato in Via Mercato vecchio N. 27 trovasi aperto dalle ore 8 ant. alle 7 pom., ove si riceveranno le ordinazioni e si effettueranno anche le commissioni d'urgenza.

G. Burghart

Fabbrica Parafulmini

di G. B. DE FACCIO

in Udine Via Paolo Sarpi N. 18.

Parafulmini per edifici muniti d'asta di ferro, corda di rame relativa, con doratura a fuoco, garantiti per anni 15, e posti a sito sugli edifici. Lavora altresì in argentature, dorature, fusioni in metalli, e apparecchi per Gas.

Il tutto a prezzi modicissimi.

G. B. DE FACCIO.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliedht, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 306

Provincia di Udine

1. pubbl.

Distretto di Udine

Municipio di Pasian di Prato

AVVISO

A tutto il giorno 25 luglio corrente è aperto il concorso ai seguenti posti:
a) di Maestra della scuola elementare femminile di Pasian di Prato e Passons, coll'annuo stipendio di L. 550;

b) di Maestro della scuola maschile di Colloredo di Prato coll'annuo stipendio di L. 550, con avvertenza che sarà preferito un sacerdote col solo obbligo di dire la messa nei giorni festivi.

c) di Maestra della scuola femminile di Colloredo di Prato coll'annuo stipendio di L. 366.66.

Negli emolumenti suesposti è compreso il decimo di legge.

I signori aspiranti produrranno a questo Municipio entro il termine suindicato, le loro istanze corredate dai prescritti documenti, ed osservate le formalità volute dalla legge sul bollo.

La nomina avrà la durata di due anni scolastici.

Dal Municipio di Pasian di Prato li 12 luglio 1881,

Il Sindaco

A. Gobetti



AGENZIA INTERNAZIONALE GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA
Via Fontane
N. 10.

Spedizioniere e Commissionario.

UDINE
Via Aquileia
N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. VENEZIA
DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO
per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

12 luglio v. p. franc. La France — 22 luglio v. p. ital. Umaerto I
PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

25 Luglio Vapore Nazionale CENTRO AMERICA

Per imbarco: è transito di merci o passeggeri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

POLVERE SEIDLITZ

DI
A. MOLO

Prezzo di una scatola originale suggellata fior. 1 v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni infantili, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isteria ipocondria, continuano stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori A. Fabris e G. Comessatti ed alla drogheria del farmacista sig. Minisini Francescuo in fondo Mercatovecchio.

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta Luigi Zambelli successore ad Antonio Toffani, Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.

Esigete la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in Udine presso BOSERO e SANDRI, Farmacisti dietro il Duomo.

Orario ferroviario

Partenze

da Udine

ore 1.48 ant.
» 5.— ant.
» 9.28 ant.
» 4.57 pom.
» 8.28 pom.

Arrivi

a Venezia

ore 7.01 ant.
» 9.30 ant.
» 1.20 pom.
» 9.20 id.
» 11.35 id.

da Venezia

ore 4.19 ant.
» 5.50 id.
» 10.15 id.
» 4.— pom.
» 9.— id.

a Udine

ore 7.25 ant.
» 10.04 ant.
» 2.35 pom.
» 8.28 id.
» 2.30 ant.

da Udine

ore 6.10 ant.
» 7.34 id.
» 10.35 id.
» 4.30 pom.

a Pontebba

ore 9.11 ant.
» 9.40 id.
» 1.33 pom.
» 7.35 id.

da Pontebba

ore 6.31 ant.
» 1.33 pom.
» 5.01 id.
» 6.28 id.

a Udine

ore 9.15 ant.
» 4.18 pom.
» 7.50 pom.
» 8.20 pom.

da Udine

ore 7.44 ant.
» 3.17 pom.
» 8.47 pom.
» 2.50 ant.

a Trieste

ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

da Trieste

ore 6.— ant.
» 8.— ant.
» 5.— pom.
» 9.— pom.

a Udine

ore 9.05 ant.
» 12.40 mer.
» 8.15 pom.
» 1.10 ant.

LUIGI TOSO

Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

SCOPERTA PRODIGIOSA

—0—

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercé il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquisito i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro come finissima lanugine quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempie e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (emissio capillorum cum colore) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: Francesca Novello-Dasso, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco Genova) e G. B. Bonavera vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli Genova) i quali hanno riacquisito tutti i loro capelli! Deposito presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6, e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di se stesso

ricettario universale

col quale ciascuno può conoscere, curare e guarire da se più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero medico in casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutta Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato in tutta pelle impressa in oro. Spedisce raccomandato l'Amministrazione del Giornale di Udine, contro vaglia di L. 5.40.



DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la Gran Medaglia d'Oro alla Esposizione di Parigi 1878.

SPECIALITÀ DELLO STABILIMENTO:

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Doppio Kummel
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquor della foresta
Guaranà
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI.

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del «Bénédictine» dell'Abbazia di Fécamp



PEJO



L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gaz, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente, nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla Direzione delle Fonti in Brescia dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso Antica Fonte Pejo - Borghetti.

ELISIR - DIECI ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
» da 1/2 litro	» 1.25
» da 1/5 litro	» 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» 2.00

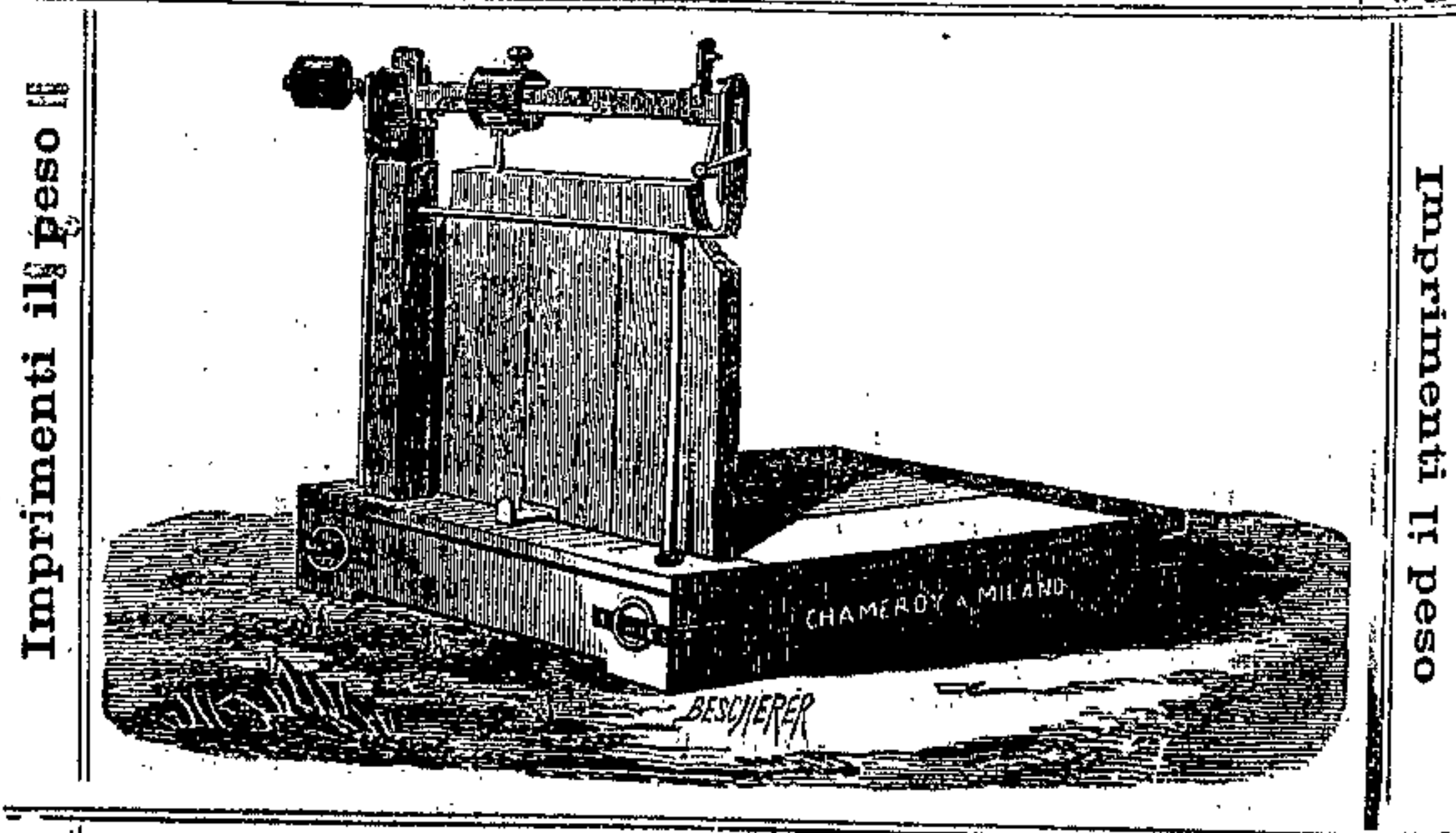
Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

STADERE (Bascule)

Sistema premiato e privilegiato CHAMEROY.

Imprimenti il peso



Imprimenti il peso

Vantaggi che si ottengono:
1.° Il controllo d'ogni operazione di pesatura ottenuto colla stadere (bascule) medesima che imprime il peso;
2.° La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed iscrizione del peso.
3.° La conservazione della traccia incancellabile del peso, una volta impresso.

Unico deposito per la Provincia presso la Fabbrica di Bilancie in Via Cavour del sig. GIO. BATT. SCHIACCI, il quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto in genere di bilancie come di lavori in metallo, nonché riparazioni a prezzi modicissimi.